

IL PELLEGRINO

Unità Pastorale *Val del Riso* – 12 febbraio 2023

Gesù viene a guarirci, non a rifare un «codice»

Ma io vi dico. Gesù entra nel progetto di Dio non per rifare un codice, ma per rifare il coraggio del cuore, il coraggio del sogno. Agendo su tre leve decisive: la violenza, il desiderio, la sincerità. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, chi nutre rancore è potenzialmente un omicida. Gesù va diritto al movente delle azioni, al laboratorio dove si assemblano i gesti. L'apostolo Giovanni affermerà una cosa enorme: «Chi non ama suo fratello è omicida» (1 Gv 3,15). Chi non ama, uccide. Il disamore non è solo il mio lento morire, ma è un incubatore di violenza e omicidi. Ma io vi dico: chiunque si adira con il fratello, o gli dice pazzo, o stupido, è sulla linea di Caino... Gesù mostra i primi tre passi verso la morte: l'ira, l'insulto, il disprezzo, tre forme di omicidio.

L'uccisione esteriore viene dalla eliminazione interiore dell'altro. Chi gli dice pazzo sarà destinato al fuoco della Geenna. Geenna non è l'inferno, ma quel vallone alla periferia di Gerusalemme, dove si bruciavano le immondizie della città, da cui saliva perennemente un fumo acre e cattivo. Gesù dice: se tu disprezzi e insulti il fratello tu fai spazzatura della tua vita, la butti nell'immondizia; è ben più di un castigo, è la tua umanità che marcisce e va in fumo. Ascolti queste pagine che sono tra le più radicali del Vangelo e capisci per contrasto che diventano le più umane, perché Gesù parla solo della vita, con le parole proprie della vita: «Custodisci le mie parole ed esse ti custodiranno» (Prov 4,4), e non finirai nell'immondezzaio della storia.

Avete inteso che fu detto: non commettere adulterio. Ma io vi dico: se guardi una donna per desiderarla sei già adultero.

Non dice semplicemente: se tu desideri una donna; ma: se guardi per desiderare, con atteggiamento predatorio, per conquistare e violare, per sedurre e possedere, se la riduci a un oggetto da prendere o collezionare, tu commetti un reato contro la grandezza di quella persona.

Adulterio viene dal verbo a(du)lterare che significa: tu alteri, cambi, falsifichi, manipoli la persona. Le rubi il sogno di Dio. Adulterio non è tanto un reato contro la morale, ma un delitto contro la persona, deturpi il volto alto e puro dell'uomo.

Terza leva: Ma io vi dico: Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, Gesù va fino in fondo, arriva al divieto della menzogna. Di' sempre la



verità e non servirà più giurare. Non abbiamo bisogno di mostraci diversi da ciò che siamo nell'intimo. Dobbiamo solo curare il nostro cuore, per poi prenderci cura della vita attorno a noi; c'è da guarire il cuore per poi guarire la vita.

(Ermes Ronchi)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Sabato 11 feb.:** Giornata del MALATO
- **Sabato 11 feb. – 19,00** (a Gorno): inc. COPPIE
- **Lunedì 13 feb. – 20,30** (Gorno-Orat.): inc. dell'EQUIPE EDUCAT.
- **Martedì 14 feb. – 20,30** (a Gorno-Orat.): inc. del CPP dell'UPVdR
- **19-20 febbraio:** Croce della GMG in Val del Riso
- **Domenica 19 feb.:** iniziative di CARNEVALE
- **19-20 febbraio:** Croce della GMG in Val del Riso

Prossimi APPUNTAMENTI

- **Mercoledì 22 feb.:** Mercoledì delle CENERI
- **Giovedì 23 feb. – 16,00** (a Gorno-Orat.): confessione dei ragazzi

Gruppo Teatro Bussero presenta

Regia di Manuela Mattavelli

Con:
Angela Campi
Mattia Corrarati
Giuseppe Esposito Corcione
Riccardo Lamarca
Massimo Loiacono
Paola Matesi
Anna Maria Messaggio
Armando Pisanello
Tiziana Trenti

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA
di Eduardo de Filippo

Scenografie, Luci, Suoni:
Luigi Gorno, Dante Beretta,
Celestino Caloni

Arredi:
Cividini Restauri di Pozzuolo Martesana

SABATO 25 FEBBRAIO 2023
C/O Sala Comunità GORNO

BANCO FARMACEUTICO
7-13 Febbraio 2023

Anche quest'anno la Giornata di Raccolta del Farmaco dura una settimana. Vieni in farmacia a donare un farmaco a chi ha bisogno. Perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi.

In farmacia a Villa d'Ogna fino a lunedì. Raccolta farmaci per Comunità don Fausto Resmini di Sorisole ❤️

Torno di SCOPA

Numerosa è la partecipazione al Torneo di SCOPA proposto ogni venerdì alle 20,30 nel bar dell'Oratorio di Gorno. Un grazie a Lucio M. per l'impegno organizzativo



Le frittelle del Gruppo Missionario fatte in casa

ENTRO LE ORE 17 DI SABATO 18 FEBBRAIO PRESSO L'ORATORIO DI ONETA O AL TERMINE DELLE MESSE PRESSO IL SAGRATO DELLE CHIESE DI ONETA, CANTONI E CHIGNOLO

POSSIBILI PRENOTAZIONI ENTRO IL 17 FEBBRAIO TRAMITE MESSAGGIO O CHIAMATA
TIZIANA: 347 01 44 814
ANGELINA: 349 42 26 070

Ricavato pro terremotati Turchia e Siria

Oratorio di Gorno
Domenica 19 febbraio alle ore 14,30:
Sfilata di CARNEVALE e festa in Oratorio

La sfilata inizierà da **Erdeno** (zona Farmacia) e si concluderà all'Oratorio dove avrà luogo la festa, con giochi e tante "chiacchiere", preparate dalle nostre nonne.

Un grazie ai **GIOVANI** che stanno organizzando la festa con il carro di Super-Mario

M'illumino di meno

16 febbraio 2023

I ragazzi e le ragazze del C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi) ti invitano a condividere con loro un gesto concreto contro lo spreco dell'energia e delle risorse del pianeta.

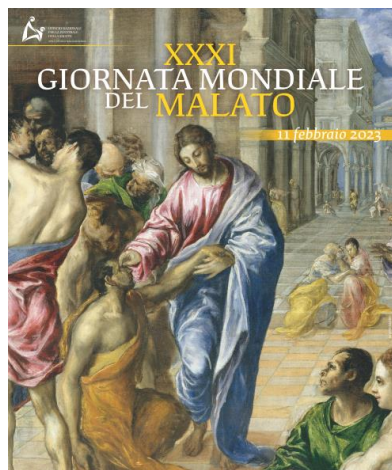
Scatta la foto ad un momento di rinuncia alla corrente oppure
Crea qualcosa di utile con materiali di riciclo

Inviaci le foto a ccr@icpontonessa.it, le metteremo sul sito della scuola



19-20 febbraio Croce della GMG in Vale del Riso

Il programma di massima pensato dal gruppo dei giovani prevede i seguenti momenti: la croce arriverà domenica 19 mattina a Cantoni e resterà lì tutta la giornata. Lunedì 20 arriverà a Oneta verso le ore 10.30 del mattino, per poi proseguire verso Chignolo per le 15.30 dove ci sarà un momento di preghiera; quindi si scenderà verso l'oratorio di Gorno (arrivo previsto in chiesa parrocchiale per le ore 17)



Messaggio del Papa per la Giornata del MALATO

«Abbi cura di lui»

La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Cari fratelli e sorelle!

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un *camminare insieme*, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso

sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.

Nel Libro del profeta Ezechiele, in un grande oracolo che costituisce uno dei punti culminanti di tutta la Rivelazione, il Signore parla così: «Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, [...] le pascereò con giustizia» (34,15-16). L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto...

...Fratelli, sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti. Può accadere, allora, che gli altri ci abbandonino, o che paia a noi di doverli abbandonare, per non sentirci un peso nei loro confronti. Così inizia la solitudine, e ci avvelena il senso amaro di un'ingiustizia per cui sembra chiudersi anche il Cielo. Fatichiamo infatti a rimanere in pace con Dio, quando si rovina il rapporto con gli altri e con noi stessi. Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido "ospedale da campo": la sua missione, infatti, particolarmente nelle circostanze storiche che attraversiamo, si esprime nell'esercizio della cura. Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare. La condizione degli infermi è quindi un appello che interrompe l'indifferenza e frena il passo di chi avanza come se non avesse sorelle e fratelli.

La Giornata Mondiale del Malato, in effetti, non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme...

....La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda (cfr Lc 10,34-35): tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male. Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova

questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di *welfare* esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute...

...All'intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.

Preghiera per la Giornata del Malato

Padre santo, nella nostra fragilità ci fai dono della tua misericordia: perdona i nostri peccati e aumenta la nostra fede.

Signore Gesù, che conosci il dolore e la sofferenza: accompagna la nostra esperienza di malattia e aiutaci a servirti in coloro che sono nella prova.

Spirito consolatore, che bagni ciò che è arido e sani ciò che sanguina: converti il nostro cuore perché sappiamo riconoscere i tuoi prodigi.

Maria, donna del silenzio e della presenza: sostieni le nostre fatiche e donaci di essere testimoni credibili di Cristo Risorto

(Papa Francesco)

Unità Pastorale Val del Riso 12-19 febbraio 2023 – Anno A		Gorno S. Martino tel. 035-707746	Chignolo S. Bartolomeo	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta tel. 035-707149 // 707738
6^a Tempo ORDINARIO Sir 15,16-21; Sal 118; 1 Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 <i>Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.</i> R Beato chi cammina nella legge del Signore..	12 febbraio DOMENICA LO 2 ^a sett.	ore 8,00: def. Perani Alberto, Flora, Gamba Vincenzo, Emma; Abbadini Giovanni; Borlini Margherita, Angelo 10,30: pro popolo	ore 9,00: def. fam. Borlini, Tiraboschi, Pagnoncelli, Personeni	ore 11,00: def. Tiraboschi Maria, Epis Antonio	ore 10,00 (parrocchia): pro popolo ore 17,30 (parrocchia) def. Concettina Bonanno; Epis Giuseppe, Battista, Bruno; Giovanna, Oriente, Pia, Riccardo
Gn 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13 <i>Perché questa generazione chiede un segno?</i> R Offri a Dio come sacrificio la lode.	13 LUNEDÌ LO 2 ^a sett.	ore 7,30 (all'oratorio) def. Perani Dante, Zanotti Teresina; Tiraboschi Giulia, Borlini Giovanni			ore 9,00 (parrocchia): def. Valeria, Basilia, Tobia e Marisa
S. Cirillo e Metodio At 13, 46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 <i>lievito di Erode.</i> R Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.	14 MARTEDÌ LO 2 ^a sett.	ore 7,30 (all'oratorio)			ore 15,00 (parrocchia): preghiera del Rosario
Gn 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26 <i>Il cieco fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.</i> R A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.	15 MERCOLEDÌ LO 2 ^a sett.	ore 7,30 (all'oratorio) def. Abbadini Gianni			ore 15,30 (Frassino): def. Grassenis Enrico e Nicoli Lucia; Lina e Pierino Verzeroli; Fiorenza Albieri
Gn 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i> R Il Signore dal cielo ha guardato la terra.	16 GIOVEDÌ LO 2 ^a sett.	ore 7,30 (all'oratorio) def. Cabrini Tito, Adriana, Varischetti Antonia; Perluigi e Gerardo ore 20,30 (cappella dell'oratorio) Lectio Divina			ore 17,30: (Scullera): def. Ettore, Celestina e Adriana
Gen 11,1-9; Sal 32; Mt 16,13-19 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.	17 VENERDÌ LO 2 ^a sett.	ore 7,30 (all'oratorio)			ore 17,30 (parrocchia) def. Epis Giuseppina; Zanni Luigi e familiari
Eb 11,1-7, Sal 144; Mc 9,2-13 <i>Fu trasfigurato davanti a loro.</i> R O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno.	18 SABATO LO 2 ^a sett.	ore 18,00 def. Def. Poli Mario, Albina, Quistini Pietro; Bruno Quistini; per i vivi Marco, Francesca, Sabrina, AnaMaria; Quistini Angelo	ore 16,00: def. Borlini Giuseppe, Pierina e Rosella	ore 17,30: def. Ricuperati Vittorio, Danilo, Epis Noemi; Tiraboschi Virginia	
7^a Tempo ORDINARIO 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102; 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 <i>Siate misericordiosi, come il Padre vostro è me.</i>	19 febbraio DOMENICA LO 3 ^a sett.	ore 8,00: 10,30: pro popolo	ore 9,00: def. Borlini Giuseppe, Caterina, Angela; Borlini Abele, Luigia, Angela	ore 11,00: def. Epis Adele, Giuseppe, Giovanna e Francesca	ore 10,00 (parrocchia): pro popolo ore 17,30 (parrocchia) def. Casneda Giuseppina; Epis Niki e Benedetto